

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Niente di nuovo

Cosa ti posso comunicare adesso?

Questo non lo so.

Le parole sono importanti quando chi le ascolta gli da
[un significato profondo.

Capisce in fondo quello che gli si vuole dire.

Non voglio essere ne retorico ne semplicistico.

Ti dico quello che t'ho già detto l'altra volta.

Tu già sai cosa so.

Inutile è ripetere una cosa già detta.

Ormai è stata già esplicitata in un momento particolare.

Irripetibile.

Non avrà mai la stessa forza.

Non sarà mai così immediata e pungente come lo è stata
[in precedenza.

Quel qualcosa ti colpisce con la furia di un uragano.

Si nasconde tra le poche righe che ti scrivo.

Solo tu sai cos'è.

Questa è la grandezza delle parole.

Fare capire solo a chi si vuole ciò che vuoi dire.

Esterno a te tutto il mio cuore e il mio ego ferito.

Non ti dirò che sei "un raggio di sole nella mia vita grigia".

Anche se lo sei

Non voglio annoiarti con "rischiare il buio che è dentro di me".

Però sappi che lo penso.

Non amo quello che vado facendo.

È difficile per me dirlo in questo modo.

Sappi che per me sarai e rimarrai sempre una "bella persona".

Qualunque cosa accada tu sei sempre vicina e nei miei pensieri.

Io con i miei complessi ragionamenti non sono nulla di fronte
[alla grandezza di persone come te.

Tu che riesci a vivere serenamente.

Che hai quasi sempre il sorriso sulle labbra.

Sei burrascosa a volte e hai il sangue anche troppo caldo.

Sappi capire, ascoltando queste parole, quanto sei grande per me.

Sappilo e basta.

Non voglio elogiarti.

Non scrivo per te un poema.

Scrivo e basta.

Riverso cose e ne dico altre.

Non campate al vento.

Ma che col vento arrivano al tuo cuore.

Forti come cicloni equatoriali.

Forti come te.

Forti e basta.

Roma 18-02-2002

VANNA